



Primo Piano - Balneari: l'Ue ha inviato all'Italia la lettera di infrazione

Roma - 16 nov 2023 (Prima Notizia 24) Portavoce Commissione Ue:
"Ora il governo ha due mesi per dare risposte, poi decideremo sui prossimi passi".

La Commissione Europea ha inviato all'Italia la lettera con il parere sulle concessioni per i balneari. Si tratta di un passo in avanti verso la procedura d'infrazione verso Roma per il non essersi adeguata alla direttiva Bolkestein. Il titolo della lettera, "Concessioni balneari in Italia - Violazione della Direttiva e dei Trattati in funzione dell'Ue", è visibile sulla pagina web della Commissione, alla data di oggi, ma non è stata indicata nel comunicato stampa tradizionale che, ogni giovedì, aggiorna in merito alle procedure. Dunque, al momento, la lettera con il parere motivato non è disponibile. Quando uno Stato membro riceve un parere motivato dalla Commissione Europea, questo ha due mesi di tempo per rispondere e adeguarsi alla normativa comunitaria. "Abbiamo inviato un parere motivato" per le concessioni balneari dell'Italia, ha detto una portavoce di Bruxelles nel briefing con la stampa. Ciò, ha aggiunto la portavoce, "dà ora al governo italiano due mesi per fornire risposte e allora decideremo sui prossimi passi. La nostra preferenza è sempre di trovare un accordo con gli Stati membri, piuttosto che andare in giudizio. E' un parere motivato e non pregiudica le trattative continue che avremo con le autorità italiane". "Non abbiamo ritardato il parere motivato. Nell'inviare la lettera abbiamo fatto quanto previsto per far avanzare la procedura di infrazione e, ribadiamo, ciò non pregiudica la trattativa" con lo Stato membro, ha proseguito, rispondendo a una domanda su perché Bruxelles sia rimasta ferma fino ad oggi, nonostante l'Italia non abbia compiuto progressi nell'adeguamento alla direttiva Bolkestein, dall'incontro della premier, Giorgia Meloni, con il Commissario Europeo Thierry Breton.

(Prima Notizia 24) Giovedì 16 Novembre 2023